

Abruzzo. Coordinamento regionale SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA' ABRUZZO DALL'ABRUZZO UNA SALUTARE RIVOLTA CONTRO IL GOVERNO PER IL TAGLIO AL 5 PER MILLE PER IL VOLONTARIATO

Coordinamento regionale SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA' ABRUZZO

DALL'ABRUZZO UNA SALUTARE RIVOLTA CONTRO IL GOVERNO PER IL TAGLIO AL 5 PER MILLE PER IL VOLONTARIATO

Il coord. regionale di SEL Abruzzo chiede a tutte le associazioni abruzzesi di far sentire la propria voce contro il taglio del 5 per mille a favore del volontariato, deciso dal Governo Berlusconi, attuando una forma di protesta decisa recandosi in Comune a parlare con il proprio Sindaco affinché il Senato modifichi quanto già votato alla Camera dalla maggioranza di centrodestra.

In ognuno dei 305 Comuni abruzzesi va portata la PROTESTA PERCHE' SARANNO I COMUNI I PRIMI A PAGARE QUESTI TAGLI PERCHE' LA DOMANDA DI ASSISTENZA SI INDIRIZZERA' INEVITABILMENTE SULLA ISTITUZIONE PIU' VICINA AI CITTADINI. Deve essere chiaro a tutti che su 400 milioni di euro destinati alle attività di volontariato a favore dei poveri, dei malati, della cooperazione internazionale, degli anziani, dell'infanzia, degli emarginati ne verranno tagliati ben 300 mila cioè il 75%.!

Con questa scelta scellerata si scarica sul sistema istituzionale (ASL e Comuni innanzitutto), sanitario e sociale il peso degli aiuti del volontariato che verranno meno.

Al posto di sostenere i volontari, si tolgono loro le risorse che i cittadini vogliono donare con la dichiarazione dei redditi scegliendo con il 5 per mille una associazione come MEDICI SENZA FRONTIERE, o l'AUSER o le associazioni per la ricerca sul CANCRO o per la lotta alle LEUCEMIE o l'ANFFASS tanto per fare alcuni esempi.

In Abruzzo i volontari sono 80 mila e operano attraverso migliaia di associazioni e onlus nei settori di frontiera: per il 28% nella sanità, per il 27,8% nell'assistenza sociale, per il 14,6% nella ricreazione e cultura e per il resto negli altri settori (dalla tutela dell'ambiente ai diritti umani e allo sport).

Sono organizzazioni religiose e laiche, operano gratuitamente e sono un pezzo fondamentale del welfare abruzzese.

Va evitata la paralisi del volontariato e del terzo settore attraverso un ripensamento da parte della maggioranza di governo.

Per questo SEL ABRUZZO chiede a tutte le onlus e associazioni del terzo settore di far sentire la propria voce rappresentando ai SINDACI concretamente che cosa vuol dire perdere nel 2011 il 75% delle risorse derivanti dal 5 per mille. E' infine paradossale che chi introdusse la norma del 5 per mille, il ministro Giulio Tremonti, oggi sia il suo affossatore.

pescara 22 novembre 2010

- ABRUZZO

coordinamento regionale SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'